

Spettabili Direzioni Aziendali:

- Autostrada dei Fiori S.p.A Tronco A6
- ASTI CUNEO S.p.A.
- ATIVA S.p.A.
- SATAP S.p.A. Tronco A 4
- SATAP S.p.A. Tronco A21
- SITAF S.p.A.

E p.c. TUTTI I LAVORATORI

INACCETTABILE

E' inaccettabile che le Concessionarie autostradali del Piemonte in indirizzo nella giornata di sciopero dello scorso 24 luglio abbiano scelto di violare palesemente e senza remore il senso e il significato del diritto costituzionale all'azione di sciopero.

Lo hanno fatto in maniera differente e con metodiche diversamente declinate secondo le situazioni, ma con la comune caratteristica di "giocare" con l'interpretazione della normativa, condita con la minaccia e la generazione di paura fra i lavoratori che hanno meno elementi di difesa e che sono più esposti a possibili ritorsioni.

In alcuni casi hanno emesso disposizioni scritte ed ordini di servizio, dove si mettono nero su bianco, con minaccia di provvedimenti disciplinari, attività e richieste di atti contro il diritto di sciopero, spesso generando reprimende senza che questi ordini, peraltro contenenti elementi di illegalità, siano portati preventivamente e con congruo tempo a disposizione della conoscenza dei lavoratori.

La legge 146 non pone nessun limite all'esercizio di sciopero per i lavoratori dell'esazione e qualsiasi situazione di possibile mancanza di sicurezza per l'utenza è semplicemente frutto dei comportamenti aziendali che, per non perdere neppure un centesimo di pedaggio, chiude le sbarre dove normalmente avrebbe lavorato l'esattore, costringendo l'utenza a transitare nelle piste automatiche - essere sostituiti da una macchina è violazione del diritto di sciopero!

Peraltro lo spostamento di personale dalla sua postazione di servizio al controllo degli automatismi, dove doveva operare un collega in sciopero, è anch'essa una forma di sostituzione di personale in sciopero!

La Legge 300 vieta la richiesta preventiva di informazioni sull'adesione allo sciopero, ma questo principio appare disatteso e non solo viene a violare la libera scelta del lavoratore nell'esercizio di un suo diritto, ma costituisce di fatto anche una violazione della libertà sindacale. Magari col sovrappiù della minaccia di provvedimenti disciplinari se non si comunica la propria volontà di scioperare o meno con lo scopo, spesso espresso in maniera esplicita, di provvedere di conseguenza...

Pertanto, se è palese l'attacco alle libertà costituzionali relative all'azione sindacale e allo sciopero assieme ai diritti sanciti dalla legge 300 e contemperati dalla legge 146 di cui è stata anche violata la lettera e la sostanza della regolamentazione provvisoria, verificheremo con gli uffici la sussistenza di responsabilità in coloro che hanno definito e firmato i documenti aziendali che hanno generato questi comportamenti e questo attacco gratuito e concentrico al sindacato e ai lavoratori che ne costituiscono la realtà in termini di associati e rappresentanti.

Esortiamo quindi tutte le concessionarie in indirizzo al pieno rispetto della Legge 146 e della Legge 300 ed al conseguente immediato ripristino delle regole ivi previste da far valere ad iniziare già dalla prossima azione di sciopero dei prossimi 4 e 5 agosto 2019.

Invitiamo quindi i lavoratori a sostenere l'azione sindacale per il rinnovo del CCNL, come illustrato nel comunicato nazionale, aderendo alla azione di sciopero dei prossimi 4 e 5 agosto ed a fornirci tutti gli atteggiamenti, elementi, ed azioni, ordini di servizio, comunicazioni adottate dalle Direzioni Aziendali per boicottare anche nel suddetto sciopero la legittima agitazione sindacale.

Le OO.SS.

FILT CGIL - FIT CISL - ULTRASPORTI - UGL A.T.

Trovato Gianni-Furfaro Claudio-Colapietra Orazio- Murella Armando

